



INTERVISTA AL MINISTRO

Zangrillo oggi a Palazzo regionale
“La Valle un esempio per il Paese”

ENRICO MARTINET – PAGINA 32



L'INTERVISTA

Zangrillo: “La Valle un esempio per il Paese”



«Le Regioni ad autonomia speciale come la Valle d'Aosta sono un esempio consolidato di gestione che risponde ai cittadini, al territorio». Il ministro della Funzione pubblica **Paolo Zangrillo** cancella così ogni timore.

CONTINUA A PAGINA 32

ENRICO MARTINET

L'INTERVISTA

Paolo Zangrillo

“La Valle d'Aosta esempio per il Paese Autonomia differenziata? Niente paura”

Il ministro della Pubblica amministrazione oggi ad Aosta: “La minaccia di spaccare l'Italia non ha fondamento”

ENRICO MARTINET

«Le Regioni ad autonomie speciali come la Valle d'Aosta sono un esempio consolidato di gestione che risponde ai cittadini, al territorio». Il ministro della Pubblica amministrazione **Paolo Zangrillo** cancella così ogni timore. Una risposta a chi teme il centralismo statale e a chi pensa che le autonomie differenziate possano essere un pericolo per quelle speciali. **Zangrillo** oggi sarà ad Aosta «soprattutto per ascoltare». È la 10ª tappa del suo tour «Facciamo semplice l'Italia».

Ministro, fa quasi sorridere parlare di semplicità in un Paese così complesso.

«Vuol dire che semplificare l'Italia sia difficile? Non c'è da ridere, lo facciamo davvero. Se ne parla da sempre, ma cittadini e imprese finora non si sono accorti di alcuna semplificazione. La nostra iniziativa è parti-

nel gennaio 2023 con l'obiettivo di un percorso con approccio nuovo e nell'epoca digitale in cui viviamo è più semplice raggiungerlo».

Approccio nuovo?

«Già. Invece di stare chiusi in ufficio incontriamo i territori con un metodo inclusivo. Andiamo a trovare le amministrazioni locali e le categorie chiedendo di aiutarci per focalizzare quanto deve essere fatto».

Perdoni, ma appare un po' come un paternalismo statale.

«Ma no, guardi in molti mi raccontano che sono il primo ministro che va in giro. Mi sorprende, ma mi fa piacere. Entro il 2026 dobbiamo garantire 600 procedure secondo il Pnrr sulla funzione pubblica. Le prime 100 le abbiamo fatte nel 2023, la prossima settimana ne aggiungeremo 45 nel comparto artigiano e come primo pacchetto arriveremo a 180 proprio raccogliendo le esigenze girando l'Italia».

Torniamo alle autonomie. Le opposizioni indicano quelle differenziate come divisive, creerebbero cittadini di serie

A e di serie B.

«Intanto chiariamo ciò che succede. La minaccia di spaccare in due l'Italia non ha fondamento. L'autonomia non è certo un'invenzione del centrodestra, è prevista in Costituzione. È insita nel concetto di Regione. Ciascuna ha specificità e la gestione pubblica deve tenerne conto. Lo Stato è unitario ma è pensato per regioni con la volontà di autonomia per poter dare risposte più adeguate alle esigenze dei cittadini. È un concetto che ho imparato e sperimentato lavorando in aziende multinazionali. Indirizzo unico ma duttile in funzione delle caratteristiche del territorio».

Ministro, lei ha detto che le autonomie speciali possono essere un esempio...

«Devono essere viste così, certo, come un'autonomia differenziata virtuosa perché hanno una gestione consolidata».

Eppure le speciali mostrano il timore di essere in qualche misura ridimensionate.

«Sarebbe un controsenso dato

che sono un esempio, no?».

Qual è il suo rapporto con la Valle d'Aosta?

«Di grande attenzione. Non soltanto io, ma posso dire che è così per il governo. Direi che è un rapporto fluido e virtuoso. E ora portiamo in Consiglio dei ministri il disegno legge sulla montagna».

Che cosa può fare lo Stato per la Valle d'Aosta?

«So dei problemi all'Inail e all'Ispeccato del Lavoro. A livello centrale abbiamo inserito i concorsi della pubblica amministrazione nel portale. Con l'Università Federico II di Napoli abbiamo una App anche per gli smartphone per conoscere i bandi e per potersi iscrivere. Un suggerimento può essere quello di chiedere ai candidati non soltanto il loro profilo, ma anche l'ambito territoriale che più gli interessa».

Come ovviare ai problemi di accesso alla piattaforma degli appalti digitali?

«Abbiamo condiviso con Anac una soluzione fino a ottobre 2024 per le attività ad aggiudicazione diretta, sotto i cinque-

mila euro, per cui vale la piattaforma precedente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



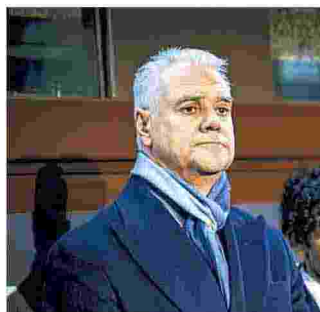
Da sinistra Maria Elisabetta Alberti Casellati, ministro per le Riforme istituzionali e Paolo Zangrillo, ministro della Pubblica amministrazione

LA FUNZIONE PUBBLICA

A Palazzo regionale il convegno "Facciamo semplice l'Italia"

«Facciamo semplice l'Italia» è il titolo del convegno in programma oggi dalle 10 nel salone Maria Ida Vigliano di palazzo regionale promosso dal ministero della Pubblica amministrazione. Interverranno, tra gli altri, il ministro Paolo Zangrillo, il presidente della Regione Renzo Testolin, l'assessore agli Affari europei, Innovazione, Pnrr e Politiche nazionali per la montagna Luciano Caveri,

il presidente del Consorzio degli enti locali, Alex Micheletto, il presidente della Chambre Roberto Sapia e dirigenti della Regione. Due i panel tematici: il primo, dalle 10,30, dedicato al tema «Le riforme della Pubblica Amministrazione alla prova nelle autonomie speciali»; il secondo, dalle 12, è intitolato «Semplificazione e digitalizzazione per il sistema delle imprese». R.A.O. —



PAOLO ZANGRILLO
MINISTRO PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE



Il rapporto tra l'intero Governo e la Regione è fluido, virtuoso e di attenzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.